

**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Il bilancio consuntivo 2019 dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Ascoli Piceno si compone dei seguenti documenti:

- 1 - Rendiconto Finanziario (entrate ed uscite di competenza)**
- 2 - Rendiconto Finanziario (entrate ed uscite in conto residui)**
- 3 - Situazione Amministrativa**
- 4 - Prospetto di concordanza**
- 5 - Stato Patrimoniale e Conto Economico**

A partire dall'anno 2017 l'Ordine si è dotato di apposito software per la gestione della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, denominato Cogeswintop e fornito dalla Soc. Isi Sviluppo Informativo srl di Parma, al fine di migliorare ed adeguare il sistema di rilevazione contabile nel rispetto della normativa vigente per gli Ordini Professionali. Con l'adozione del nuovo Regolamento Contabile verrà implementato il sistema PagoPA e verrà attivato un nuovo servizio di Cassa secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale e dalle linee guida del CNA.

1 - Rendiconto Finanziario (entrate ed uscite di competenza)

Di seguito si riporta un commento delle voci più significative e degli scostamenti più rilevanti rispetto a quanto indicato nel bilancio di previsione 2018. Gli importi sono arrotondati all'unità di euro.

ENTRATE

- Contributi iscritti all'Albo.

Le quote di iscrizione relative all'anno corrente sono rimaste invariate: **190 euro quota unitaria (entro il 31 agosto 2020)**, 100 euro quota ridotta per maternità (entro il 31 agosto 2020), 110 euro quota ridotta prima iscrizione (entro il 35° anno di età), 215 euro quota unitaria (entro il 30 novembre 2020).

Rispetto ad una previsione di entrata di € 127.490,00 il consuntivo ha fatto registrare un aumento di € 3.945,76 dovuto al numero di nuovi iscritti nel corso dell'anno.

Numero iscritti al 01-01-2019	671 (Uomini 363 - Donne 308)
Numero iscritti al 31-12-2019	684 (Uomini 374 - Donne 310)

- Diritti per opinamento parcelle: a fronte di una previsione di € 1.500, l'entrata è stata di € 4.960.
- Proventi vari: € 4.031, trattasi soprattutto di somme incassate a titolo di iscrizione di anni pregressi a carico di iscritti in precedenza sospesi e diritti di segreteria per attivazione corsi.
- Entrate per sponsorizzazioni: a fronte di una previsione di € 2.500 l'entrata conseguita di € 409 è dovuta alla sponsorizzazione di eventi formativi.
- Rimborso spese istruttoria Consiglio di Disciplina: € 1.800.
- Entrate aventi natura di partite di giro per un totale di € 10.993: sono costituite da incasso (o pagamenti) che trovano contropartita in un correlativo obbligo di versamento o diritto di riscossione. Sono, ad esempio: l'imposta sul valore aggiunto, le trattenute previdenziali e sociali a

carico dei dipendenti, le ritenute fiscali effettuate dai sostituti di imposta, le spese rimborsabili anticipate per conto di terzi. In ogni caso tali partite non esplicano alcuna influenza sul risultato economico della gestione. Identici importi si ritrovano nella sezione delle Uscite.

USCITE

- Quota contributi associativi CNA 21.040.
- Spese per Compensi, indennità e rimborsi a Consiglieri: la spesa sostenuta di € 9.131, corrispondente a quanto preventivato (€ 10.000).
- Spese per deleghe a Consiglieri, Commissioni e Gruppi di lavoro 3.000 > 3.257
- Gettoni e indennità Consiglio di Disciplina 4.000 > 4.403
- Spese per Viaggi e trasferte: a fronte di una spesa preventivata di € 10.000, la somma corrisposta è stata di € 3.805.
- Stipendi ed altri assegni fissi al personale 18.000 > 16.254
- Spese di rappresentanza 1.000 > 3.747
- Spese per la comunicazione e l'immagine della 4.000 > 6.550.
- Spese per attività di collaborazione e consulenza di professionisti 19.000 > 11.523
- Spese per affitto locali Sede 21.600 > 10.067 (vecchia sede)
- Spese per la formazione professionale degli iscritti 3.000 > 4.465
- Imposte, tasse e tributi vari 2.921
- USCITE IN CONTO CAPITALE ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI 15.000 > 0,0 (nuova sede)

A fine esercizio, l'Ordine ha avuto entrate correnti € **144.838,83** (Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale **22.824,00** **31.685,07**) superiori di € 10.898 rispetto a quelle preventivate **134.540,00** ed uscite correnti **166.225,07** > **127.015,38** minori rispetto a quelle preventivate per totali € 39.210 (ritardo nuova sede). Ciò ha comportato un avanzo di amministrazione che, sommato agli avanzi precedenti ammonta a € 104.132

2 - Rendiconto Finanziario (entrate ed uscite in conto residui)

Il rendiconto illustra gli incassi ed i pagamenti di somme maturate in esercizi precedenti, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel corso del presente esercizio 2019, unitamente alle somme maturate nel corso del 2019 e che verranno rimosse e pagate successivamente al 31-12-2019.

Alla fine dell'esercizio considerato abbiamo:

- Residui attivi, composti da crediti verso gli iscritti per quote di iscrizione e visti parcelle per totali € 22.451, di cui € 13.651 riferiti ad anni anteriori al 2019.
- Residui passivi, costituiti esclusivamente da importi maturati nell'anno 2019 per totali € 8.954, di cui € 867 riferiti ad anni anteriori al 2019, dettagliatamente indicati con riferimento alla relativa voce di uscita della contabilità finanziaria.

3 - Situazione Amministrativa

La situazione amministrativa espone la formazione del Risultato di Amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria (entrate ed uscite) partendo dalla situazione di cassa al primo gennaio 2019 per pervenire alla situazione a fine esercizio, calcolata in € 104.132, di cui € 34.823 vincolate al pagamento del trattamento fine rapporto della dipendente dell'Ordine e una parte disponibile di € 69.309.

(Si evidenzia una situazione positiva con la presenza di avanzi maturati in esercizi precedenti, incrementati nel 2019).

4 - Prospetto di concordanza

Esponde i dati del precedente prospetto indicando i dati dei residui in righe separate, pervenendo al medesimo risultato.

5 - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Lo Stato patrimoniale definisce la situazione patrimoniale dell'Ordine in un determinato momento (31-12-2019). E' costituito da sezioni due contrapposte: attivo e passivo.

Nell'attivo vengono rappresentate le attività o investimenti, nel passivo le fonti di finanziamento, ossia le passività e il fondo di dotazione (patrimonio netto).

Il Conto economico contiene i proventi ed i costi di competenza dell'esercizio preso in considerazione dal bilancio. La differenza tra proventi e costi illustra il risultato economico conseguito dall'Ente nel suo complesso: se positivo è detto avanzo economico e va ad incrementare il fondo di dotazione, se negativo è detto disavanzo e va a decrementare il fondo di dotazione.

In sintesi:

ATTIVO	
Disponibilità finanziarie (cassa, conti correnti, libretti deposito)	90.635
Crediti (residui attivi)	22.296
Mobili, attrezzature ed arredi, software e licenze	30.364
Depositi cauzionali e conti diversi	1.423
Totale attivo	144.874
PASSIVO	
Debiti (residui passivi)	8.954
Fondo trattamento fine rapporto	34.823
Fondo ammortamento mobili, attrezzature e arredi	29.381
Totale passivo	73.158
Fondo di dotazione	46.854
Avanzo economico (di esercizio)	24.860
Totale a pareggio	144.874
PROVENTI	
Componenti finanziari (corrispondenti alle entrate correnti del Rendiconto Finanziario)	142.645
Componenti non finanziari	3
Totale proventi	142.649
COSTI	
Componenti finanziari (corrispondenti alle uscite correnti del Rendiconto Finanziario + quota annuale per trattamento fine rapporto)	117.257
Componenti non finanziari	155
Ammortamenti	376
Accantonamenti	0
Totale costi	117.788
Avanzo economico	24.860
Totale a pareggio	142.649

L'Ordine ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio.

Nello specifico:

- le disponibilità finanziarie sono iscritte per il loro effettivo importo.
- i crediti (residui attivi) sono iscritti al valore nominale, non prevedendosi possibili perdite; al Consiglio di Disciplina è demandato l'esame dei fascicoli degli iscritti morosi per l'adozione dei previsti provvedimenti disciplinari;
- i debiti (residui passivi) sono iscritti al valore nominale;
- mobili, attrezzature ed arredi, software e licenze sono valutati al costo d'acquisto rettificato dagli ammortamenti annualmente stanziati per esprimere il deperimento di valore in relazione all'uso;
- Fondo trattamento fine rapporto: rappresenta l'effettivo debito maturato verso la dipendente in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente.
- Proventi e costi: sono stati determinati secondo i principi di prudenza e competenza.

Raccordo fra la gestione dei residui attivi e passivi ed i crediti e debiti della situazione patrimoniale.

I residui attivi e passivi indicati nel Rendiconto Finanziario trovano rispondenza nella Situazione Patrimoniale, come si evince dal prospetto seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI ATTIVI	<u>22.451</u>
STATO PATRIMONIALE – ATTIVITA' – RESIDUI ATTIVI (CREDITI)	<u>22.451</u>
RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI PASSIVI	<u>8.954</u>
STATO PATRIMONIALE – PASSIVITA' – RESIDUI PASSIVI (DEBITI)	<u>8.954</u>

Dati relativi al personale dipendente e agli accantonamenti per trattamento fine rapporto.

L'Ordine ha alle proprie dipendenze n. 1 impiegata part-time e l'accantonamento effettuato alla data del 31-12-17, secondo la normativa vigente, è di € 31.079.

Destinazione dell'avanzo economico/Copertura del disavanzo economico.

L'avanzo economico dell'esercizio di € **24.860** viene accantonato ad incremento del Fondo di Dotazione e destinato a spese straordinarie come l'allestimento della nuova sede.

Il Tesoriere
(Arch. Mariano Andreani)
